

DOMENICA DI PENTECOSTE A

At 2,1-11; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20

Omelia

DALLA PENTECOSTE, L'AMORE: IL MATRIMONIO PER SEMPRE NON È UN'UTOPIA

Invochiamo la tua presenza! L'evento centrale della Storia è per noi la Resurrezione di NSGC. Oggi è il giorno della Pentecoste; è la pienezza della Pasqua. Il dono dello Spirito. Una domanda: ma è proprio necessario lo SS.? Nell'Ufficio delle Letture dell'altro ieri abbiamo udito che *"L'anima dell'uomo, se non avrà attinto per mezzo della fede il dono dello SS, ha sì la capacità di intendere Dio, ma le manca la luce per conoscerlo"* (S. Ilario). Dalla pienezza della Pasqua viene l'amore vero, anche quello coniugale. In questo giorno in cui celebriamo gli anniversari del Matrimonio e rinnoviamo la nostra decisione di essere uniti con Cristo in mezzo, facciamo nostri alcuni pensieri di Papa Francesco.

"Il matrimonio per sempre non è un'utopia adolescenziale" – "Per Dio il matrimonio non è utopia adolescenziale, ma un sogno senza il quale la sua creatura sarà destinata alla solitudine! Infatti la paura di aderire a questo progetto paralizza il cuore umano". *"Solo alla luce della follia della gratuità dell'amore pasquale di Gesù apparirà comprensibile la follia della gratuità di un amore coniugale unico e usque ad mortem"*.

"Paradossalmente anche l'uomo di oggi, che spesso ridicolizza questo disegno rimane attratto e affascinato da ogni amore autentico, da ogni amore solido, da ogni amore fecondo, da ogni amore fedele e perpetuo. Lo vediamo andare dietro agli amori temporanei, ma sogna l'amore autentico; corre dietro ai piaceri carnali ma desidera la donazione totale. Infatti ora che abbiamo pienamente assaporato le promesse della libertà illimitata, cominciamo a capire di nuovo l'espressione *'tristezza di questo mondo'*. I piaceri proibiti hanno perso la loro attrattiva appena hanno cessato di essere proibiti. Anche se vengono spinti all'estremo e vengono rinnovati all'infinito, risultano insipidi perché sono cose finite, e noi, invece, abbiamo sete di infinito.

"Obiettivo delle nozze non è vivere insieme, ma amarsi per sempre" – *"L'obiettivo della vita coniugale non è solamente vivere insieme per sempre, ma amarsi per sempre!"*. "E' lo stesso disegno che Gesù nel Vangelo riassume con queste parole: *"Dall'inizio della creazione li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne"*. Gesù, di fronte alla domanda retorica che gli è stata fatta, probabilmente come un tranello, per farlo diventare all'improvviso antipatico alla folla che lo seguiva e che praticava il divorzio come realtà consolidata e intangibile risponde in maniera schietta e inaspettata: riporta tutto all'origine della creazione, per insegnarci che Dio benedice l'amore umano, è lui che unisce i cuori di un uomo e una donna che si amano e li unisce nell'unità e nell'indissolubilità".

"Nulla rende felice un uomo quanto un cuore che gli somiglia" – *"Nulla rende felice il cuore dell'uomo come un cuore che gli assomiglia, che gli corrisponde, che lo ama e che lo toglie dalla solitudine e dal sentirsi solo"*. "Dio non ha creato l'essere umano per vivere in tristezza o per stare solo, ma per la felicità, per condividere il suo cammino con un'altra persona che gli sia complementare; per vivere la stupenda esperienza dell'amore: cioè amare ed essere amato; e per vedere il suo amore fecondo nei figli".

"Siamo tanto potenti e tanto soli" – "Oggi viviamo in un certo senso, la stessa esperienza di Adamo: tanta potenza accompagnata da tanta solitudine e vulnerabilità; e la famiglia ne è l'icona. Sempre meno serietà nel portare avanti un rapporto solido e fecondo di amore: *nella salute e nella malattia, nella ricchezza e nella povertà, nella buona e nella cattiva sorte*. L'amore duraturo, fedele, coscienzioso, stabile, fertile -è sempre più deriso e guardato come se fosse roba dell'antichità. Sembrerebbe che le società più avanzate siano proprio quelle che hanno la percentuale più bassa di natalità e la percentuale più alta di aborto, di divorzio, di suicidi e di inquinamento ambientale e sociale. Ma *il matrimonio per sempre non è un'utopia* (Papa Francesco).

AGGIUNTA

Il solo stare con Gesù non basta: stando con Lui gli apostoli litigano ancora e si scandalizzano della sofferenza. Tutti abbiamo bisogno di un colpo d'ali. Se l'aspetta l'economia, se l'aspetta la politica, la moda qua a Milano, il turismo ... Oggi siamo radunate qui numerose famiglie, noi lo aspettiamo nella Chiesa e nella famiglia che è la sua prima cellula. E' qui, nella famiglia, che lo SS vuole portare la Sapienza, per avere discernimento. E' nella famiglia che l'Intelletto descrive una storia da raccontare, là dove i più vedono solo eventi frammentare spesso problematici e senza senso perché generati dalla estrosità delle persone. E' nella famiglia che si riconosce l'amore, l'alterità costruttiva, la capacità di ricevere e di dare (la scienza). E' nella famiglia che si impara a fare delle scelte e a vivere delle alleanze che non siano complicità (consiglio). E' nella famiglia che si impara a combattere, per sé e per gli altri, rispondendo alla prima unzione ottenuta nel Battesimo (Fortezza). In famiglia si impara a vivere le crisi e a crescerci dentro. E' nella famiglia che si impara a chiedere, a pregare (pietà) e si impara vedendolo fare. In famiglia si apprende il timore, quella delicatezza che è consapevolezza di poter ledere. Ed è così che il grande sconosciuto (così è stato definito da alcuni lo SS) diventa familiare, accessibile, operativo, reale.

Viviamo adesso questa liturgia nella liturgia che è il *Rinnovo delle promesse matrimoniali*. Le persone che si sono presentate, non appaiono pentiti di essersi sposati, e di averlo fatto con questa persona qua.

LITURGIA DEL RINNOVO DELLE PROMESSE

Sacerdote: Ricorrendo l'anniversario del giorno in cui, mediante il sacramento del matrimonio, congiungete le vostre vite in un vincolo indissolubile, siete venuti nella casa del Signore per rinnovare gli impegni solennemente sanciti davanti all'altare. Perché la divina grazia vi confermi nel santo proposito, rivolgete a Dio il vostro ringraziamento e la vostra supplica.

Sposa/o: Benedetto sei tu, o Padre: per tua benevolenza ho preso N. come mio marito / mia moglie.

Tutti e due: Benedetto sei tu, o Padre, perché ci hai benignamente assistiti nelle vicende liete e tristi della vita; aiutaci con la tua grazia a rimanere sempre fedeli nel reciproco amore, per essere buoni testimoni del patto di alleanza in Cristo Signore.

I coniugi si possono prendere per mano

Sacerdote: Dio vi custodisca in tutti i giorni della vostra vita: sia vostro aiuto nella prosperità, conforto nel dolore e colmi la vostra casa delle sue benedizioni. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.

BENEDIZIONE DEGLI ANELLI: Signore, benedici + questi anelli nuziali: gli sposi che li porteranno custodiscano integra la loro fedeltà, rimangano nella tua volontà e nella tua pace e vivano sempre nel reciproco amore. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.